

# Progetto Rebellía

*Verso nuove pratiche di cittadinanza contro la crisi per la difesa dei beni comuni*

## 1. Dati generali

### Organizzazione che ha realizzato la pratica:

Collettivo di associazioni unite all'interno del Progetto Rebellía

### Contatti referente/i della pratica (nome, e-mail, telefono):

Francesco Auletta, rebeldia@inventati.org

### Promotore/i:

28 associazioni attive a Pisa

### Beneficiari:

Immigrati e nativi residenti a Pisa

### Finanziatore/i: autofinanziato

Budget orientativo: 6.000 €

### Settori di intervento (ambiente, salute, educazione, sviluppo rurale, commercio, ricerca, ecc.):

Salute, educazione, servizi sociali

### Obiettivo/i generale/i:

Organizzare in modo autonomo servizi sociali per l'integrazione, per colmare la carenza di quelli pubblici

### Obiettivo/i specifico/i:

Promuovere iniziative di incontro e organizzare attività sociali, culturali e sportive, fornire assistenza e servizi informativi ai gruppi sociali più deboli, tra cui i migranti, riutilizzare spazi pubblici abbandonati per finalità collettive e sociali.

### Attività principali:

Servizi di orientamento ed informazione rivolti agli immigrati, organizzazione di eventi sportivi (mondiale rebelde soccer cup); recupero spazi pubblici abbandonati; scuola d'italiano per migranti.

### Durata (inizio-fine):

Dal 2003 il progetto è tuttora attivo.

### Risultati significativi (anche se la pratica è ancora in corso):

Da anni, il Progetto Rebellía rappresenta in città un presidio attivo e solidale, dimostrato con l'impegno e l'esempio di centinaia di attivisti e volontari di gruppi e associazioni appartenenti alla sua rete.

## 2. Mobilitazione transnazionale

### Soggetti coinvolti, partner:

Rete informale di gruppi e associazioni attive in ambito ambientale, culturale, sociale e sportivo, a tutela dei diritti dei migranti e di forme di economia solidale, per la costruzione di un mondo migliore, fondato su valori di autentica democrazia e giustizia, dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessismo

### Enti locali coinvolti:

Provincia di Pisa, Comune di Pisa

### Territori coinvolti (paese/i, città, regioni d'insediamento, d'origine e di transito dei migranti):

### 3. I tempi e i luoghi della pratica

#### Genesi (nel paese di arrivo):

Il Progetto Rebellía affonda le sue radici nell'occupazione dei locali dell'ex Asnu, nel 2003, proseguita l'anno seguente con quella dello stabilimento dell'ex Etruria (poi dato in concessione temporanea), entrambi immobili abbandonati, di proprietà dell'Università di Pisa. Dopo che il prolungato passaggio all'ex Asnu e all'ex Etruria induce l'Università a recuperare gli spazi e a farne poli didattici, nel 2006 si giunge a un accordo con la stessa Università, Comune, Provincia e Diritto allo Studio, che porta alla concessione a Rebellía degli ex depositi CPT, in via Battisti 51.

Qui il Progetto Rebellía esplose definitivamente. La rete si allarga fino ad oltre 30 associazioni, nascono un cinema e una biblioteca permanenti, la più grande palestra di arrampicata indoor della regione, una scuola d'italiano per migranti, un punto distribuzione dei Gruppi di Acquisto Solidali e tanto altro ancora. È un mondo in espansione, variegato e riconosciuto da migliaia di cittadini.

#### Svolgimento (nel paese di arrivo):

La carenza nell'attuazione delle politiche di integrazione ha portato le associazioni della città ad organizzare servizi di assistenza sanitaria, legale ed amministrativa su base volontaria. Sono stati recuperati degli spazi comuni abbandonati, rivitalizzandoli con iniziative culturali e sociali e con l'attivazione di corsi di italiano per gli stranieri.

#### Prospettive e sostenibilità (nel paese di arrivo):

Il progetto, in continua espansione, affonda le sue radici e trova la sua forza nel coinvolgimento delle diverse realtà associative attive in città.

### 4. Altre info riguardanti la pratica

#### Siti internet:

[www.inventati.org/rebeldia](http://www.inventati.org/rebeldia); [rebeldia.net](http://rebeldia.net)

#### Pubblicazioni, libri, documenti, film:

sul sito <http://www.inventati.org/rebeldia/autoproduzioni.html>, ci sono diversi materiali di approfondimento sull'iniziativa, tra cui video e ricerche.

Altro

Autore dell'analisi della pratica & e-mail: Nicolò Sivini, [direttore@gaong.org](mailto:direttore@gaong.org)

Fonti per l'analisi: [www.inventati.org/rebeldia/](http://www.inventati.org/rebeldia/)

Data: 5/07/2013